



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica 19 OTT. 2009

PROVINCIA DI LECCE
 19 OTT. 2009
 POSTA IN ARRIVO

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080.5460201 Fax 080.5460200
 E-mail: ds@arpa.puglia.it



Unica AOO
 Protocollo 0034191 del 15/10/2009
 UOR: DG - DS - SA -
 URPS
 UOR-CC: STLE
 T. 0034



Spett.le
 Provincia di Lecce
 Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni
 e politiche energetiche
 Via Umberto I, 13
 73100 Lecce

PROVINCIA DI LECCE
 21 OTT. 2009
 PROT. N° 81195 CAT. GA

e p.c.
 Al Sig.
 Direttore
 Servizio Territoriale
 Dipartimento Provinciale
 ARPA di Lecce
 Via Miglietta,
 73100 LECCE

dr. Fagnano
dr. Amico

Oggetto: Ditta OIL SALENTO S.r.l. – Domanda di autorizzazione alla emissione in atmosfera ex D. Lgs. 152/06, art 269, per l'impianto di essiccazione della sansa per produzione di nocciolino da realizzare in Veglie (LE). PARERE DI COMPETENZA.

La scrivente Agenzia, analizzata la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla domanda di autorizzazione in oggetto, rileva quanto segue.

1. La potenza termica complessiva dichiarata dal proponente per i due forni a servizio dei due essiccatoi è di 42.000.000 kcal/h (21.000.000 kcal/h per ciascun forno), pari a 48,836 MW (MJ/s). A riguardo si deve osservare che:

- il proponente non specifica né la portata massima di combustibile bruciato nei dei due forni, né il potere calorifico del combustibile stesso, non consentendo così la determinazione della potenza termica nominale dell'impianto (come da definizione ex D. Lgs. 152/06), che potrebbe risultare superiore a quanto dichiarato;
- anche assumendo come corretto il valore dichiarato dal proponente, la potenza termica dei due forni dell'impianto di essiccazione risulta, comunque, molto superiore a quella di altri impianti della stessa tipologia presenti sul territorio regionale. I due forni appaiono quindi sovradimensionati, senza che il proponente giustifichi questa scelta impiantistica;
- in ragione della potenza termica dichiarata dal proponente, e assumendo un potere calorifico inferiore per il nocciolino di sansa, utilizzato come combustibile, pari a 4000-4500 kcal/kg, si avrebbe un consumo di combustibile di 224-252 tonn/die. Poiché la quantità di prodotto secco dichiarato dal proponente è di circa 680 tonn/die, ne deriva che ben il 33-37% del

Direzione ScientificaCorso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080.5460201 Fax 080.5460200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

prodotto giornaliero sarebbe utilizzato come combustibile e sottratto quindi alla commercializzazione;

- si evidenzia, infine, che la dimensione dell'impianto di combustione proposto è prossima al valore di 50MWt oltre il quale, per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica, il D. Lgs. 152/06, nonché la normativa regionale sulla Valutazione d'impatto Ambientale e quella nazionale sull'Autorizzazione Integrata Ambientale prevedono specifiche disposizioni. Sebbene l'impianto proposto sia esplicitamente escluso dall'ambito di applicazione delle suddette disposizioni, non si può non evidenziare come esso, in ragione delle sue caratteristiche, sia vicinissimo alla soglia che il legislatore ha inteso fissare quale discrimine per una maggiore e più severa valutazione di impianti di combustione, in ragione del loro potenziale maggiore impatto sulle varie matrici ambientali.
2. nella trattazione dello stato di qualità dell'aria, il proponente omette di riportare il livelli di PM₁₀ in aria ambiente registrati dalle stazioni di monitoraggio di ARPA nei comuni di Guagnano e Arnesano, prossimi al sito scelto per l'insediamento produttivo proposto. A riguardo si osserva quindi che:
- nell'anno solare 2006, tanto a Guagnano quanto ad Arnesano sono stati superati i limiti di concentrazione di PM₁₀ in aria ambiente fissati dalla legislazione vigente (D.M. 60/02) sia per la media annuale di 40 µg/m³, sia per il numero massimo di superamenti giornalieri di 50 µg/m³;
 - nell'anno solare 2007, ad Arnesano è stato superato il limite dei 35 superamenti giornalieri di 50 µg/m³;
 - nell'anno solare 2008, ad Arnesano sono stati registrati 31 superamenti giornalieri di 50 µg/m³, valore prossimo al limite di 35 consentito dalla legge. Bisogna evidenziare a riguardo che nel 2008 sul territorio regionale si è avuto un diffuso abbassamento dei livelli di PM₁₀, imputabile almeno in parte a favorevoli condizioni meteorologiche;
 - assumendo che la concentrazione di polveri emesse dall'impianto sia di 50 mg/m³, essendo la portata dichiarata pari a 160.000 Nm³/h si avrebbe un'emissione di 8 kg/h, ovvero 5760 kg/mese. Fissando in 5 mesi il periodo di funzionamento dell'impianto, l'emissione annuale di polveri dall'impianto sarebbe di 28,8 tonn;
 - a questi quantitativi di polveri dovrebbero aggiungersi le emissioni autoveicolari dei mezzi adibiti al trasporto della sansa vergine nell'impianto (1300 tonn/die) e di quelli per il trasporto del prodotto finito (nocciolino di sansa);
 - l'impianto proposto produrrebbe altresì notevoli emissioni di ossidi di azoto che, come noto, sono i precursori della formazione di ozono, sostanza nociva tanto per la salute umana quanto per la vegetazione. A riguardo si evidenzia come nella stazione di monitoraggio di

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080.5460201 Fax 080.5460200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Santa Maria Cerrate (LE), nel corso degli anni 2006, 2007, 2008 sia stato costantemente superato per l'ozono il limite dei 25 giorni/anno, con media mobile delle 8 ore maggiore di 120 mg/m³;

- nell'area in esame esiste, quindi, una criticità locale legata sia ai valori di PM₁₀ che a quelli di ozono;
- a fronte delle emissioni inquinanti generate, il proponente non prevede l'adozione di alcuna misura di compensazione.

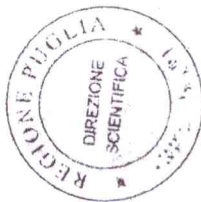
Per quanto sopra esposto, considerate:

- le caratteristiche dell'impianto proposto in termini di potenza installata ed emissioni in atmosfera attese;
- le evidenziate criticità dei livelli di qualità dell'aria e l'assenza di misure di compensazione delle emissioni inquinanti generate;
- la destinazione agricola del territorio circostante il sito individuato;

la scrivente Agenzia esprime parere contrario all'impianto proposto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
dott. Massimo BLONDA



IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giorgio ASSENNATO

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ARIA
dott. Roberto GIUA

[Handwritten signature]